REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Iniziati ieri mattina i lavori in piazza Medaglie d'oro

SI DÀ IL VIA ALLA METROPOLITANA

Significativa cerimonia con la partecipazione delle autorità - I discorsi di Valenzi, Buccico, Del Vecchio e del sottosegretario Fontana - Dopo trenta anni di discussioni si passa finalmente alla fase operativa a seguito di un profondo impegno dell'amministrazione di sinistra

Brevi discorsi hanno preceduto ieri mattina un momento che la città attendeva ormai da oltre un trentennio: l'inizio dei lavori per la metropolitana di Napoli, opera che non è più un miraggio. In un anno è stato fatto quanto in precedenza non si era riusciti a fare in dieci. La testimonianza dell'incapacità di scegliere, delle occasioni perdute, delle decisioni rinviate, sta nei documenti che fanno la storia tormentata della metropolitana: le diatribe sul percorso, sul sistema di trazione, su funicolare o treno; perfino nel piano regolatore di Napoli sono «recepiti» ben due progetti, perché non si sapeva quale fosse il migliore. Dietro a tutte queste incertezze c'era quella politica che ha straziato la città e il territorio, che ha considerato il trasporto pubblico non in funzione dello sviluppo, ma «al servizio» delle zone residenziali per aggravare la terziarizzazione della città.

Ieri mattina la folla che ha assistito, sotto la pioggia, alla breve e significativa cerimonia in piazza Medaglie d'Oro, forse non ricordava tutti i precedenti, ma voleva — e lo ha sottolineato con gli applausi alle parole di Valenzi — guardare al futuro. Valenzi ha dichiarato che questa metropolitana è una «grande speranza e una grande possibilità di lavoro, ma anche il risultato di un ampio impegno delle forze politiche che vogliono la riuscita di Napoli». L'opera ha detto ancora il sindaco, «solleciterà tutte le forze tecniche e le sottoporrà ad uno sforzo non comune, e i risultati che esse raggiungeranno testimonierà la capacità di ripresa e di lavoro di questa città, attirerà l'attenzione dei paesi mediterranei che guardano a Napoli e al nostro paese con rinnovato interesse». Valenzi ha ringraziato coloro che si sono prodigati in questo anno: gli assessori Buccico e Imbimbo, l'assessore regionale Del Vecchio, i tecnici e i funzionari comunali e minsteriali; ed ha ringraziato anche i sindaci Milanesi e De Michele, per quanto di positivo è stato svolto dalle precedenti amministrazioni.

La cerimonia pubblica si era aperta con l'afflusso degli invitati in un piccolo palco eretto davanti ai giardinetti di piazza Medaglie d'Oro, in faccia a via Mario Fiore. Presenti i rappresentanti sindacali, gli ordini professionali, l'unione industriali, l'associazione costruttori, il prefetto e gli altri gradi della polizia dei carabinieri, dell'esercito, alcuni ufficiali statunitensi della NATO, tutti gli assessori e i numerosissimi consiglieri comunali, oltre ai funzionari e ai tecnici del Comune. Il presidente della Repubblica ha inviato un telegramma augurale. Aprendo la cerimonia l'assessore comunale ai Trasporti, Buccico, ha ricordato che a Napoli oltre un secolo e mezzo fa si inaugurò la prima strada ferrata («Napoli-Portici, 4 ottobre 1839) d'Italia: in questi giorni Napoli inizia un'altra opera che lascerà il segno nella storia della città».

E' stata quindi la volta dell'assessore regionale Del Vecchio, che ha sottolineato l'impegno della Regione nel settore dei trasporti, per dotare il territorio di moderni strumenti di mobilità e di sviluppo economico: la metropolitana di Napoli è solo il più grosso impegno in tal senso, cui seguiranno altre iniziative nel campo della ristrutturazione delle linee esistenti. Il sottosegretario onorevole Fontana ha riconosciuto che Napoli «taglia in anticipo il traguardo rispetto ad altre città, con un'opera per la quale il governo ribadisce il suo preciso impegno».

Infine, dopo le parole di Valenzi, la brevissima cerimonia: una grossa trivella manovrata da uomini in tuta e casco protettivo, ha perforato il selciato. Nella buca è stato calato un blocco di cemento dove era stata sigillata una pergamena firmata dal sindaco e dai responsabili comunali, nella quale si attesta l'avvenuto inizio dei lavori. Tutto si è concluso in un'ora; sotto il palco, per disposizione del sindaco e dell'assessore Buccico, avevano preso posto anche una decina di giovani invalidi: chiedono che i treni di questa metropolitana non siano come gli autobus e come tutte le assurde strutture pubbliche completamente inagibili per chi non è perfettamente sano.

In precedenza, nella sala del bar Sangiuliano, i compagni Buccico ed Imbimbo avevano tenuto una conferenza stampa, rispondendo alle numerose domande, anche tecniche, poste sull'argomento dai giornalisti. I convogli modernissimi che percorreranno i binari di una autentica «città sotterranea» saranno costruiti da mani napoletane: sono previsti per la linea «1» (il cui progetto esecutivo completo sarà pronto entro meno di un anno) 11 chilometri con 15 fermate, per collegare piazza Garibaldi, piazza Bovio, piazza Dante, piazza Vanvitelli, piazza Medaglie d'Oro, la zona ospedaliera, i Colli Aminei e la «167» di Secondigliano, dove la metropolitana si collegherà con la ferrovia «Alifana» ristrutturata. Si parte dalla proposta di una quarta funicolare del Vomero, nel corso degli anni tenendo conto della realtà del comprensorio, si è giunti a formulare un progetto più ampio e funzionale al piano che prevede il raccordo di tutte le linee esistenti in modo da realizzare un sistema di trasporti aperto alla provincia e alla regione. Ma soprattutto un'opera, hanno ribadito Buccico ed Imbimbo che deve servire a rivitalizzare il tessuto produttivo napoletano. In particolare il compagno Imbimbo, che in qualità di assessore al Traffico e di tecnico ha collaborato quotidianamente al lavoro svolto in sede comunale per la metropolitana, ha tenuto a sottolineare che questo tronco metropolitano si inserisce nel discorso sull'assetto del territorio, costituisce un grosso contributo di Napoli al piano regionale dei trasporti, permette che non restino tutti isolati — anzi ne provoca l'attuazione — le ristrutturazioni delle ferrovie Alifana, Cumana e Circumflegrea, per le quali esistono già finanziamenti per 160 miliardi. Fra giorni al Comune inizieranno le pratiche per la Alifana; e subito quelle per il progetto del tratto metropolitano Colli Aminei Secondigliano, ritenuto di importanza fondamentale del sistema di trasporto.

Uno squallido tentativo di provocazione è stato messo in atto dai cosiddetti «disoccupati» organizzati dai missini: visto che non erano riusciti a disturbare, nonostante gli sforzi e gli strilli, la manifestazione in piazza Medaglie d'Oro, hanno tentato di rifarsi circondando successivamente in piazza Municipio la auto in cui si trovava il compagno assessore De Martino. Mentre gli scalmanati e i teppisti venivano isolati, lo stesso De Marino con i compagni Sedano, Antinolfi e, per D.P. Vasquez, discutevano in Palazzo S. Giacomo con una delegazione di disoccupati. Questi gli accordi: ci si rivedrà il 27 mattina per discutere sulla copertura dei pochi posti ancora liberi nell'ambito comunale; l'Amministrazione interverrà sulle imprese che hanno in appalto lavori della legge speciale perché mantengano l'impegno ad assumere almeno mille persone.

Il prefetto Tito Biondo, il compagno Valenzi, il sottosegretario Fontana, l'assessore regionale Del Vecchio e l'assessore comunale Buccico depongono una pergamena nel primo blocco di cemento della metropolitana

La grossa trivella che ha scavato la prima buca nel selciato di piazza Medaglie d'oro. Il primo tratto di tunnel sarà in direzione di piazza Vanvitelli, lungo 190 metri

Stridenti contraddizioni negli acquisti natalizi

Si vende champagne e non lo spumante

Chi sta bene non avverte i riflessi della crisi — Sono sempre e solo le categorie più deboli a pagare il prezzo dell'inflazione — Un appello del cardinale Ursi

«Cosa vuole, potrà apparir le strano ma è un dato di fatto: sto vendendo come tutti gli altri anni bottiglie di champagne d'annata a quarantamila lire l'una, ristagnano invece le vendite delle bottiglie di spumante a millecinquecento lire l'una». Questa apparente contraddizione ci viene indicata dal proprietario di una delle più fornite enoteche di Napoli. Ma è poi una contraddizione? O non è piuttosto il segno che sta caratterizzando questo Natale a Napoli e che riflette il modo in cui la crisi pesa sulle diverse fasce sociali? Che cosa viene fuori da una constatazione di questo tipo? Che, in pratica, ci sono fasce di cittadini che non vengono neppure sfiorate dalle pesanti condizioni economiche in cui versa il paese e Napoli in particolare e possono consentirsi di acquistare bottiglie di champagne d'annata e ci sono invece quelle molto più ampie (lavoratori a reddito fisso, pensionati sottoccupati o disoccupati) che non possono neppure consentirsi una bottiglia di spumante.

Del resto che questa sia la caratteristica di questa situazione intollerabile e ingiusta è dimostrato dalle vendite anche di altri settori. Prendiamo l'abbigliamento: i vari Marino, Lama, Monetti non avvertono assolutamente il momento sfavorevole. I capi da trecentomila lire e oltre si vendono come tutti gli altri anni. Sono i negozi più popolari che non fanno affari.

«Vede, ci dice Ferdinando Alfetti, titolare di un negozio d'abbigliamento al corso Umberto, la gente si ferma davanti alle vetrine, guarda e tira via. Certo in questi giorni un aumento delle vendite l'abbiamo registrato ma inferiore alle aspettative».

Anche in altri settori le cose non vanno bene. Specialmente in quello dell'arredamento. Le vendite ristagnano. E' difficile che si rinnovano i mobili. Al massimo si acquista qualche accessorio, si procede al cambio di qualche elemento ma nulla di più. Insomma la crisi c'è e si sente. Purtroppo, lo ripetiamo, a pagarla sono le categorie più deboli.

Non è che le cose cambino per i prodotti alimentari. Anche qui si notano disparità sensibili. Ci dice il direttore di un grande supermercato: «Negli anni scorsi cotechini e zamponi si vendevano interi, oggi assistiamo a una vendita di questi due insaccati a fette, cioè si prende il numero di porzioni indispensabili e basta». Intanto però si vendono i tranci di salmone affumicato a trecentomila lire al chilo o il culatello a duecentocinquantamila lire al chilo.

Comunque tutti i commercianti con i quali abbiamo parlato ci hanno detto che il tipo di consumi degli anni passati non c'è più. Tutti spendono con maggiore oculatezza e si rivolgono comunque a oggetti utili. L'acquisto per l'acquisto, la spesa per l'oggetto inutile non esiste più, almeno non nella misura degli anni del consumismo sfrenato. E, infatti, i negozi di oggetti inutili sono scarsamente affollati. Tutto questo per qualche verso non dovrebbe essere giudicato in modo negativo. Il fatto è però che non si è giunti a operare selettivamente per gli acquisti prendendo coscienza della minore o maggiore utilità di essi, bensì sull'onda di una crisi che come i pochi esempi riportati, lo ripetiamo confermano che a pagarla sono i lavoratori a reddito fisso e gli altri strati sociali più deboli. E che continua a paese dove chi già sta bene sta sempre meglio e chi sta male sta sempre peggio.

Intanto il cardinale arcivescovo Ursi ha rivolto un appello perché «in questo momento tanto grave, lo sento come pastore della chiesa di Napoli, il dovere di chiedere ai fedeli e alle persone di buona volontà di non cedere nella dissipazione e di evitare le spese inutili, come gli auguri per posta, i regali, l'abbigliamento lussuoso, le sregolatezze a mensa, lo spreco di benzina per le gite».

Arte e artigianato eschimesi nella cappella di Santa Barbara

E' in corso di allestimento nella Cappella di S. Barbara, c'è Maschio Angioino, una mostra dell'arte e dei prodotti dell'artigianato canadesi. Sarà inaugurata nel pomeriggio di mercoledì prossimo, assecondosi tra le iniziative più valide, sul piano promozionale e degli scambi culturali e commerciali prese nel quadro delle manifestazioni del «Natale a Napoli '76», organizzato dall'ASCOM e dalla Confesercenti. La mostra si avvale, in prevalenza, del contributo di artisti e artigiani eschimesi. Saranno in esposizione stampe, sculture e oggetti d'artigianato come coltelli, archi, arpioni, frecce, pantaloni, kamiks, cavalli da sole e altro ancora.

La cerimonia dell'inaugurazione sarà preceduta, il giorno prima, cioè il 28 dicembre, da un incontro tra i rappresentanti della stampa nazionale ed estera e l'ambasciatore canadese in Italia, D'Iberville Fortier, per la illustrazione della mostra e degli scopi che la «Settimana canadese a Napoli» vuole perseguire.

Nella stessa serata del 28 al cinema Diana sarà proiettata in anteprima europea il film canadese «Kamuraska».

Chiude a Melito la «E-Emme»: licenziati 37 operai

Chiude un'altra piccola fabbrica, la «E-Emme» di Melito, produttrice di scarpe. Da circa quindici giorni i 37 dipendenti — tra cui molte donne — hanno occupato la fabbrica rivendicando la salvaguardia del posto di lavoro e il pagamento degli stipendi e delle spettanze maturate. Infatti il proprietario e amministratore unico dell'azienda, Michele Aliano, affiancato dai lavoratori e delle organizzazioni sindacali, ha trasferito clandestinamente altrove i macchinari e ha improvvisamente abbandonato la fabbrica.

Il consiglio di fabbrica, in un'assemblea aperta alle forze politiche, alle organizzazioni sindacali (CGIL CISL UIL), ai rappresentanti dell'amministrazione comunale, ha sottolineato come all'azienda fosse garantita per lungo tempo la produzione avendo ottenuto proprio di recente una commessa di 20 mila paia di scarpe (nulte dal 1971 ad oggi l'azienda aveva ottenuto cospicui finanziamenti per l'ammodernamento dei macchinari sia dalla Cassa per il Mezzogiorno che dall'Isveimer. Secondo la denuncia dei lavoratori al titolare della fabbrica sarebbero stati versati 450 milioni dalla Cassa e 80 milioni dall'Isveimer.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi giovedì 23 dicembre 1976. Onomastico: Vittoria (domani: Adele).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 31; richieste di pubblicazione 23, matrimoni religiosi 18; matrimoni civili 4; deceduti 40.

IN RICORDO DELLA COMPAGNA STRAZZULLO

Nell'anniversario della dolorosa scomparsa della compagna Luisa Strazzullo (a cui responsabile femminile della sezione PCI Chiaia Posillipo, stimata militante del nostro partito fin dal dopoguerra), il marito, compagno Raffaele Massa, nel ricordarla a quanti l'hanno conosciuta sottoscrive L. 10.000 per l'Unità.

LE «TPN» PER LE FESTE

Le Traovie provinciali di Napoli comunicano che, nella ricorrenza delle prossime feste natalizie, verranno attuate modifiche agli orari normali di esercizio della quasi totalità delle autolinee e filolinee, urbane ed extraurbane, che si tradurranno, per i giorni 24 e 31 c.m., in anticipi sugli orari delle ultime partenze, e, per i giorni 25 c.m. e 1 gennaio 1977, anche in ritardi nell'inizio del servizio.

Si invita, peraltro, l'utenza a consultare, per una più approfondita informazione, i dettagliati avvisi che sono stati affissi nei punti di raccolta dei viaggiatori nonché sui mezzi stessi.

CORSO DI INFORTUNISTICA STRADALE

L'Automobile Club di Napoli comunica che sono in questi giorni il termine per l'iscrizione al corso di infortunistica stradale (categoria professionisti). Le iscrizioni si effettuano presso la sede dell'ACI.

LUTTO

E' morto Antonio Montesch padre della compagna Liliana. Alla compagna Montesch e a suo marito, compagno Raffaele Del Gaudio giungano le condoglianze dei comunisti dell'Arenella e dell'Unità.

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma 348; **Montecalvario** p.zza Dante 71; **Chiaia:** via Carducci 71; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148; via Tasso 109; **Avvocata-Museo:** via Museo 45; **Mercato-Pendino:** via Duomo 357; p.zza Garibaldi 11; **S. Lorenzo-Vicaria:** via S. Giov. a Carbonara 83; staz. Centrale C. Lucci 5; via S. Paolo 20. **Stella-S. C. Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218; **Colli Aminei:** Colli Aminei 249; **Vomero Arenella** via M. Piscicelli 138 p.zza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80; **Fuorigrotta:** p.zza Marc'Antonio Colonna 21; via Campegna 125; via Epomeo 154; **Miano-Secondigliano:** Corso Secondigliano 174; **Bagnoli:** Campi Flegrei; **Ponticelli:** viale Margherita; **Poggioreale:** via N. Poggioreale 45; **Posillipo:** via Petrarca 173; **Pianura:** via Provinciale 18; **Chiaiano-Marianella Piscinola:** S. Maria a Cubito 441.

NUMERI UTILI

In caso di malattie infettive ambulanza gratuita del Comune di Napoli telefonando al 44.14.44, orario 8-20 di ogni giorno; per la guardia medica comunale notturna festiva e prefestiva chiamare 31.50.32.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

Policlinico della Prima Facoltà di Medicina e Chirurgia

In merito all'avviso di gara pubblicato ieri 22 dicembre su questo giornale, si comunica che il termine per la presentazione delle domande alla gara deve intendersi entro e non oltre le ore 12 del giorno 2 gennaio 1977.

I familiari hanno chiesto la collaborazione della stampa

«Non abbiamo molti soldi come si crede» dicono i Fabbrocini

Mentre il figlio Mariano parlava con i cronisti sua cognata ha ricevuto la telefonata di uno sconosciuto — Il messaggio è identico a quello precedente — Preoccupazione per la salute del rapito — Continuano febbrilmente le indagini

Un'altra telefonata anonima è stata ricevuta ieri sera in casa Fabbrocini. Lo sconosciuto ha ripetuto, grosso modo, le cose già dette nella precedente telefonata, niente di più, nemmeno un accenno alla somma del riscatto e alle condizioni di salute del bambino.

Ma ecco come sono andati i fatti ai quali hanno assistito anche il cronista dell'«Unità» e altri giornalisti convocati per un incontro chiesto da familiari per ottenere la collaborazione della stampa.

Sono circa le 16.35. In un enorme salone al primo piano con un angolo che anche un presepe lasciato a metà. Mariano Fabbrocini, uno degli otto figli del «commendatore» cima volta organizza via Medina di box, ora lavora in banca) parla con i giornalisti arrivati. L'incontro è fissato per le 17. Allo improvviso squilla il telefono. Alza la cornetta Vanda Fabbrocini, moglie di Lucio (ex sindaco di Terzigno ed ora dirigente della Banca). La donna, che è in uno delle fasi più delicate della gravidanza, resta per tempo paralizzata. Poi riesce a passare il telefono a Mariano, che si allontana per la chiamare quindici) Inizialmente, poi, si cerca di continuare a parlare con lo sconosciuto; dalla parte il telefono e già stato abbassato.

E' alla luce di questo nuovo fatto che Mariano Fabbrocini continua a rispondere alle domande dei cronisti, quasi, in sostanza, ha chiesto il silenzio stampa. «Cerchiamo — ha detto — di non dare corda ad una radio di voci spesso contrastanti».

Dunque ancora una volta i presenti, rapiti, «dobbiamo sempre vedere — ha detto un avvocato di famiglia presente all'incontro — se quelli che hanno telefonato hanno avuto veramente a che fare con Antonio Fabbrocini» si sarebbero limitati a ordinare ai familiari di raccogliere quanti più soldi è possibile.

Ma quanti sono, appunto, i soldi di cui potrebbero fare uso i Fabbrocini e a cui aspirano i rapitori? Nessuno è certo in grado di dirlo con precisione. A detta del figlio Mariano non sarebbero molti: «Si commette sempre l'errore — ha detto di considerare il capitale sociale di una banca come il patrimonio del presidente dell'istituto».

La banca — ha continuato Fabbrocini, — è solo un istituto che gestisce soldi altrui. Ma la ricchezza del Fabbrocini, è risaputo, non è limitata unicamente alla banca. C'è l'azienda vinicola, e, sono le proprietà sparse un po' in tutta l'Italia, e, sono le azioni in molte industrie. Si è anche parlato delle condizioni fisiche del rapito. Alle domande ha risposto Angelo Fabbrocini, un cugino cardiologo.

«In questo momento — ha detto — Antonio Fabbrocini, potrebbe avere balzi e norme di pressione. In condizioni normali basterebbe una compressa per rimetterlo in sesto ma ora...».

Intanto, mentre a casa Fabbrocini si vive nell'attesa, continuano a ritmo intensissimo le indagini degli inquirenti. L'attenzione di tutti è sulle dichiarazioni di alcuni passanti che pare abbiano visto abbastanza bene i rapitori.

Affollato incontro alla Camera di Commercio

C'è un impegno unitario per il futuro del porto

«Il ministro delle Partecipazioni Statali deve delle risposte precise a Napoli, per il futuro del suo porto»: questa posizione è emersa con estrema forza nell'incontro promosso dalla presidenza del Consiglio regionale della Campania che si è svolto ieri mattina nella sede della Camera di Commercio ed a cui hanno preso parte — vivamente interessati — assieme al compagno Gomez, presidente del Consiglio regionale, il vicepresidente del Consiglio regionale Arcuella, il dotter Fabiani, in rappresentanza dell'Unione industriale e degli utenti portuali, Alinovi del sindacato lavoratori del porto, l'ing Spinelli della SEBN, in rappresentanza delle industrie a partecipazione statale, Lista dell'FLM, Bellissario, segretario della Camera del lavoro di Napoli, i consiglieri regionali Del Rio (Pci, Gruppo Dc), Amelia Contese Ardias (Psi), Costanzo (Dc).

C'erano anche il segretario comunista Mola, che ha tenuto a ribadire presenti, interrezzazione al ministro sul futuro del porto. Accardi della sezione marittima della Camera di Commercio di Napoli, l'avv. Lutzemberg dell'Isveimer.

La constatazione generale, tra tutti i presenti, è che le iniziative che si sarebbero dovute promuovere per il coordinamento e lo sviluppo dello scalo napoletano sono mancate. Una speranza concreta — è stato detto — c'era stata con l'istituzione positiva e innovatrice del consorzio autonomo per il porto di Napoli, ma a tre anni di distanza gli organismi democratici ancora non si sono insediati ed una direzione autorevole al consorzio è ancora mancante. Il presidente del consorzio, infatti, non è stato ancora nominato, mentre si è avanzata la discutibilissima candidatura del notaione di Rocco.

«Eppure — ha sottolineato il compagno Mola — un impegno del ministro Fabbri c'era già stato, ad una riunione entro il 30 novembre scorso.

L'invito comune è stato, quindi rivolto alla presidenza del Consiglio regionale, affinché faccia sentire la voce delle categorie produttive che puntano ad una riqualificazione del porto di Napoli.

Il superbacino, dunque, secondo il ministro non deve più farsi (e tanti hanno rilevato che si tratta di un'occasione mancata, che poteva invece essere tempestivamente colta) ma ciò non esime da un programma di realizzazioni e miglioramenti dell'attività del porto di Napoli.

Si tratta quindi di passare ad una fase di concrete realizzazioni.

Da parte del Consiglio regionale — lo ha richiamato il compagno Gomez assumendo un preciso impegno — c'è la volontà ferma di portare queste decisive questioni in discussione in Consiglio regionale, raccogliendo una vera e propria «istruttoria» delle proposte avanzate dai lavoratori e dalle categorie interessate, così che il Consiglio regionale possa in concreto essere interlocutore del governo

IL PARTITO

IN FEDERAZIONE

Alle 17 attivo ATAN sui lavori del Comitato centrale con Olivetti.

ASSEMBLEE

A Castellammare alle 18, dei direttivi delle sezioni della zona costiera Penisola Sorrentina - Monti Lattari, per la discussione del piano di rinascita e di orientamento di massa verso la conferenza economica di zona con Barca; alle 18 al rione Traiano alla sezione Comitato centrale, con Donise; a Somma Vesuviana alle 18, sul tesseramento e sull'azione politica con Napoli; a Porta Grande, alle 18.30, attivo sul CC e costituzione della zona di Sapri.

DISTRETTI SCOLASTICI

Al Mercato alle 18, riunione delle segreterie delle sezioni Vicaria - Mercato - S. Lorenzo - Lavinaio, DS con D'Angiolillo.

Appaltati i lavori per 7 scuole

L'assessore alla PI e alla edilizia scolastica compagna Ettore Gentile, ha comunicato che la commissione presieduta dal vice sindaco Carpino è riuscita finalmente ad appaltare i lavori per sette scuole in zone in cui vi è estremo bisogno di nuove aule scolastiche.

Si tratta dell'istituto magistrale in via Scudillo ai Colli Aminei, di una scuola elementare in via Consalvo (dopo quattro anni di pratiche burocratiche), della elementare in via L. D'Aragona, di due scuole medie a Barra e S. Pietro a Patierno, di una elementare al rione De Gasperi a Ponticelli.

L'assessore, con la collaborazione dei consigli di quartiere, si prodigherà perché le opere siano compiute nel più breve tempo possibile.

Domani verrà consegnata una piccola scuola di cinque aule a Massa a Grande di Pianura

NATALE

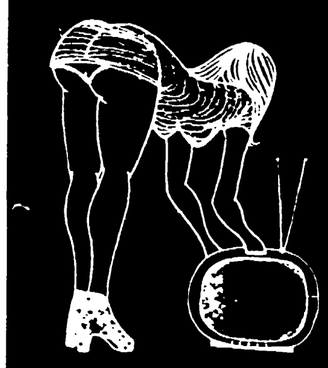
S.A.E. CITROËN

FINO AL 27-XII-76

— PRONTA CONSEGNA
— SUPERVALUTAZIONI
— SCONTI
— 36 MESI SENZA CAMBIALI

V.le Augusto, 136 tel. 616645
Via Cilea, 2 tel. 640203
Via Partenope, 15 tel. 402965

NON PERDERE UN'OCCASIONE COSÌ...!!



FINO AL 31 DICEMBRE 1976
UN TELEVISORE A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UNA
NUOVA SIMCA 1000
DA L. 2.310.000
IVA INCLUSA
CON 48 RATE SENZA CAMBIALI

DEAN CARS
VIA APPIA SUD KM. 17,400
AVERSA Tel. 8906927 - 8902482

● FESTA DEL GIORNALAIO A SANTO STEFANO AL FIORENTINI

Domenica 26, alle 9, nel cinema «Fiorentini» avrà luogo la «festa del giornalaio» a cui interverrà il segretario generale del sindacato nazionale SI.NA.GI. - CGIL Vasco Mati. La manifestazione, oltre alla presentazione del nuovo segretario sindacale, prevede anche la proiezione di un film.